

**L'arte della profumeria.** Più della metà delle creazioni femminili appartengono alla famiglia olfattiva floreale

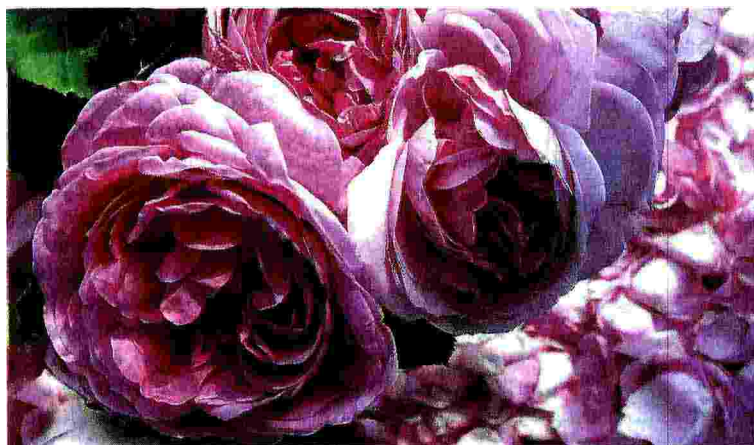
## Così rosa, gelsomino e peonia danno essenza alle fragranze

**Marika Gervasio**

**P**er ottenere un grammo di olio essenziale servono 1.400 fiori; per arrivare a un chilo ne sono necessarie 3 tonnellate. Regina dei fiori, la rosa è protagonista assoluta delle creazioni profumiere femminili di tutto il mondo. Due le aree principali in cui vengono coltivate le varietà dalle quali si ricavano le essenze, come spiegano da **Accademia del profumo**: Bulgaria - il maggior produttore di rose per essenze che esporta più di 1.300-1.400 chili di oli essenziali all'anno - e Turchia, dove si coltiva in particolare la rosa damascena; Sud della Francia e Marocco, da dove arriva soprattutto la rosa centifolia.

Quando c'è la stagione della raccolta dei fiori, a giugno e luglio, si chiudono le scuole e tutta la famiglia si dedica a questa attività. Si comincia presto, alle 4 del mattino, per ridurre al minimo la perdita di componenti profumati dovuta all'esposizione al sole, e si finisce alle 10. I fiori raccolti vengono trattati con vapore a una temperatura di circa 120°C e vengono distillati per tre ore per ricavare sia l'olio essenziale sia l'acqua di rosa.

Se la rosa è la regina delle essenze, il gelsomino è il re. Quello di Grasse, in Provenza, viene raccolto all'alba subito dopo che i fiori si sono schiusi. Assieme alla rosa di maggio, è un ingrediente molto utilizzato nei profumi Dior che ne impiega 600-700 chili per ottenere un chilo di estratto assoluto. La pungente rosa di Grasse si intreccia con gelsomino e mugugno nella nuova versione dell'eau de toilette Miss Dior. Cuore di rosa e gelsomino anche per Mademoiselle Coco Eau de parfum Intense di Chanel.



**Preziosi.** Nella foto grande rose di Damasco, tra i fiori più antichi del mondo; sopra, una fase della lavorazione dei fiori di gelsomino

Quella floreale è una delle famiglie olfattive più diffuse: basti pensare che vi appartiene più della metà delle fragranze femminili. Acqua di Parma ha celebrato rosa, iris, peonia, magnolia e gelsomino con le sue *Le Nobili*. Mentre il nuovo *Amo Ferragamo Flowerful* combina il fiore di yuzu con note di peonia rosa, gelsomino e fiori di pruno; e *Signorina In Fiore* punta su fiori di ciliegio e petali di gelsomino. Torna la peonia protagonista della eau de

toilette firmata Lancôme, *La Vie Est Belle En Rose*. Mentre ad aprile arrivano le *Colonie* di Louis Vuitton: *Sun Song*, una delle tre creazioni, esalta il profumo del fiore d'arancio.

Le tecniche di estrazione sono diverse, come l'enfleurage che sfrutta il potere dei grassi di assorbire gli odori. I fiori vengono fatti macerare in oli caldi. Le miscele ottenute sono poi filtrate per ottenere unguenti profumati. Poiché i fiori più fragili, come il gelsomino o la tuberosa non sopportano di essere riscaldati - spiegano dalla casa profumiera Fragonard - nel tempo si è sviluppata la tecnica dell'enfleurage a freddo, molto diffusa nella zona di Grasse. Per fiori e boccioli fragili, come la mimosa o il gelsomino, si usa l'estrazione: vengono immersi in un solvente, etanolo o esano, nel quale rilasciano i loro aromi. Per esaltare certe composizioni floreali, poi, si usano gli aldeidi, composti chimici sintetici, come quello di iris che contiene Prada *Candy Night* mixato ad arancia amara, patchouli, muschio e fava tonka con un assoluto di cacao.

© RIPRODUZIONE RISERVATA